

Le misure necessarie: servizio di liquidità, oneri di sistema e biometano per ridurre il costo dell'energia



Di fronte alla nuova impennata dei prezzi del gas naturale, non bastano misure emergenziali: **servono interventi concreti capaci di incidere sulla struttura del mercato e sui costi sostenuti dalle imprese.** Gas Intensive indica innanzitutto una priorità immediata: **dare piena e rapida attuazione al servizio di liquidità previsto dall'articolo 10 del DL Bollette.**

L'obiettivo è aumentare la liquidità del mercato italiano e ridurre il differenziale strutturale tra PSV e TTF, anticipando così i benefici di una maggiore integrazione europea.

In una fase in cui il PSV ha raggiunto livelli significativamente superiori agli hub europei, intervenire sulla liquidità può contribuire a rendere il mercato italiano più efficiente e competitivo.

Accanto al servizio di liquidità gas, occorre intervenire anche sulla componente tariffaria: la **riduzione degli oneri di sistema** è una leva immediata per contenere il costo dell'energia per le imprese, evitando che una parte crescente dei costi accessori venga trasferita sulla manifattura.

Il DL Bollette contiene già misure in questa direzione, che non possono essere tenute bloccate ma che devono essere rapidamente rese operative.

Ben vengano, in tal senso, le recenti dichiarazioni del Ministro Pichetto Frattin di voler andare avanti anche in presenza di questioni ancora aperte con la Commissione europea, e quelle del Presidente ARERA Dell'Acqua che promette l'attuazione del servizio di liquidità entro metà ottobre.

Sul fronte strutturale, Gas Intensive chiede inoltre di **accelerare lo sviluppo del biometano per le imprese "hard to abate"**, una risorsa già disponibile e integrabile nelle infrastrutture esistenti. Favorire connessioni, immissione in rete, tracciabilità e piena negoziabilità del biometano può ridurre progressivamente l'intensità emissiva del gas senza imporre una trasformazione radicale agli impianti industriali.

Liquidità del mercato, riduzione degli oneri e sviluppo del biometano sono quindi tre strumenti concreti che possono contribuire, insieme alle altre misure per la sicurezza degli approvvigionamenti, a riportare l'energia su livelli più sostenibili per la competitività dell'industria italiana.